

**Audizione informale DDL Tutela Animali n. 76 e abbinati  
Commissione Giustizia, Senato  
27 Novembre 2019**

**Chi siamo**

UNIC - Concerie Italiane è la più importante associazione mondiale degli industriali conciari. Opera dal 1946 a tutela delle aziende associate ed è rappresentativa di un settore strategico, componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. Aderisce a Confindustria, alla Confederazione Europea dei Conciatori (COTANCE) e al Consiglio Internazionale dei Conciatori (ICT). Il settore impiega 17.612 addetti in oltre 1.200 aziende, ha un fatturato annuo 5 miliardi di euro ed è storicamente considerata leader mondiale per l'elevato sviluppo tecnologico e qualitativo, lo spiccato impegno ambientale e la capacità innovativa in termini di design stilistico. La produzione è attualmente pari a 128 milioni di mq di pelli finite e 10 mila tonnellate di cuoio da suola. Il settore è formato soprattutto da piccole e medie imprese, sviluppatasi principalmente all'interno di distretti specializzati per tipologia di lavorazione e destinazione merceologica.

**Considerazioni generali**

Il DDL Tutela Animali mira a colmare un vuoto normativo a livello nazionale, apportando modifiche al Codice civile e introducendo disposizioni in materia di tutela degli animali. Il provvedimento recepisce la disposizione introdotta dal Trattato istitutivo della Comunità europea con il Trattato di Lisbona, reso esecutivo ai sensi della legge, che nelle «Disposizioni di applicazione generale» riconosce gli animali come esseri senzienti impegnando su ciò anche gli Stati membri.

**Osservazioni**

Fermo restando l'apprezzabile impegno del Legislatore a garantire il benessere degli animali e a punire con pene più rigide e severe i comportamenti illeciti, riteniamo che alcuni articoli del DDL in oggetto (soprattutto AS 76 - Sen. De Petris - e AS 298 - Sen. Giammanco), presentino un'impronta marcatamente ideologica, che tende ad estendere oltre misura il concetto di animale da compagnia, con l'intento di attribuire ad animali che non fanno parte della sfera domestica o familiare genericamente intesa (bovini, ovini, caprini, suini, conigli), le stesse prerogative degli animali da compagnia (cani e gatti in particolare).

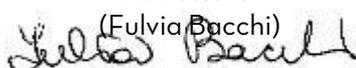
Il rischio è che una simile impostazione renda sempre più labile e incerto il confine tra i comportamenti del tutto legittimi adottati dalle aziende agricole nei confronti degli animali produttivi, e l'abuso nei confronti degli animali domestici (maltrattamenti e abbandono).

**Conclusioni**

UNIC auspica che l'impegno del Parlamento per la definizione di un impianto giuridico garantista nei confronti degli animali, tenga in considerazione l'importanza di mantenere un approccio quanto più obiettivo ed equilibrato possibile. La prevenzione di ogni abuso sugli animali infatti è condivisa, tuttavia, l'auspicio è che questa rientri nel perimetro del buon senso e non sia di ostacolo all'attività economica delle imprese.

Il Direttore

(Fulvia Bacchi)



UNIC - Concerie Italiane. Via Brisa, 3 - 20123 Milano, Italia - Tel. 02 880771.1 Fax 02 860032

E-mail [unic@unic.it](mailto:unic@unic.it) Website [www.unic.it](http://www.unic.it) C.F. 80073790158 P.I. 09278950960

Socio Aggregato Confindustria Moda  - Associazione riconosciuta - Registro Prefettura Milano n. 1629

Certificata per il Sistema di Gestione UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato n° 710SGQ000 Italcert)